

ABBONAMENTI

dal 31 Dicembre 1919

Lire 3

dal 31 Dicembre 1920

Lire 32

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

organo dei popolari friulani

INSERZIONI

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana. Via Manin 8, Udine.

I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento pag. di testo L. 0,60, 4° L. 0,30, cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali: pag. di testo L. 1,50, 4° L. 0,75, cronaca L. 3, finanziari e necrologie L. 1,50.

Interessi e Cronache del Friuli

IL PROGRAMMA LOCALE DEL PARTITO POPOLARE ITALIANO

Il Comitato Prov. del Partito Popolare si è riunito ancora ieri dalle 14 alle 18 presso i nostri uffici. Venne discusso e formulato il programma locale con cui il Partito scende in lotta nelle prossime elezioni politiche.

Ne risultò approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato Prov. Friulano del P. P. I. riaffermando il Programma del Partito, quale emerge dalla sua tavola istitutiva e dalle delibere del Congresso di Bologna e che si basa nella affermazione degli immutabili principi morali che, nel progresso spirituale, garantiscono il maggiore e migliore sviluppo civile-economico,

« richiamata in particolare l'urgenza del decentramento regionale e provinciale, resa più sentita dalle eccezionali condizioni delle terre liberate;

« riconoscendo nella necessità di produrre di più, nella disoccupazione e nel deprezzamento dei valori e dei titoli nazionali diverse facce d'un unico problema — del massimo problema politico dell'ora specialmente per il nostro Friuli — cioè quello della ricostituzione economica del Paese;

« fidente nel prospero avvenire della grande e piccola Patria, purché la Nazione, anziché isterilirsi in una vacua esaltazione, valorizzi sul terreno del lavoro, impiegando le energie morali che ce la diedero, la vittoria, la fierezza del popolo rimasto nelle terre invase e la paziente robustezza del popolo profugo;

« deplora che il grande problema non abbia avuto ancora una soluzione politica definitiva, ma sia tuttavia girato con espedienti amministrativi;

« afferma la necessità di providenze legislative che rendano possibile o più facile:

1. — la messa in valore di vasto territorio mediante dissodamenti, bonifiche, arginatura delle acque ed irrigazione;

a) coordinando queste due ultime fra loro ed al massimo sfruttamento di forze idroelettriche;

b) provvedendo al finanziamento di tali lavori stimolando ed aiutando

do specialmente l'iniziativa degli enti pubblici e morali e delle cooperative, ed in specie promovendo anche grandi consorzi dei Comuni interessati;

c) affidando l'esecuzione dei progetti a cooperative di lavoro, ai soci o immediatamente e collettivamente liquidata la polizza d'assicurazione per la costituzione del capitale sociale;

2. — Promuovere nelle zone montane industrie anche di Stato, come ad esempio stabilimenti di lavorazione del legno;

3. — La formazione di consorzi di coloni per la affittanze e l'acquisto dei grandi possedimenti;

« mentre prende atto di qualche ultimo opportuno provvedimento del Governo per l'esecutività della legge sul risarcimento dei danni di guerra ne reclama l'immediato ed adeguato finanziamento, ipotizzando all'uopo i miliardi necessari sul prossimo gettito dei tributi d'eccezione;

« confidando che il Governo con intesa ed accorta azione diplomatica garantirà l'avvenire dell'italianissima gemma del Quarnero, augura l'immediato ristabilimento, nell'esercizio, della disciplina che ci diede la vittoria;

« richiamando la necessità di giustizia sociale che il ristabilimento economico del Paese trovi la più solida base nell'attuazione delle riforme sociali che diano al lavoro il massimo frutto della sua fatica;

« esprime agli invalidi e mutilati di guerra ed a tutti gli ex-combattenti la gratitudine nazionale che deve tradursi nell'osservanza dei diritti acquisiti e nella preferenza d'impiego nei vari campi;

« affermando il principio democratico del governo proprio delle varie classi sociali con giusta rappresentanza del proletariato delibera di includere nella lista diretti rappresentanti dei lavoratori della terra e dell'industria».

Il Comitato Provinciale è nuovamente convocato per giovedì p. v. alle ore 14 presso i nostri uffici in via Treppo, numero 1.

« Nel socialismo, né Popolari, quantunque i primi — dice Mini Alberto — siano sinceri. Conclude invitando i combattenti ad unirsi alla democrazia, guardando all'avvenire d'Italia. L'invito era opportuno dopo tanti ricordi « passati ».

Un autentico combattente. Agnola, autentico combattente, rimoreggiato dai pseudo combattenti dice che egli è rappresentante della sezione di S. Daniele, operaio autentico, quantunque la guerra gli abbia fatto fare l'ufficiale. conosce il pensiero genuino degli autentici combattenti ed operaio, che non collima coll'indirizzo politico che si vuol imprimere alla associazione. L'oratore, che parla con un vigore di pensiero ed una precisione di parola veramente meravigliosi per un operaio, tiene testa calmo e sereno alle interruzioni dei soliti menatori.

Messo in votazione l'ordine del giorno è approvato. Ha i voti contrari di Agnola e di Gaspari.

La seconda minicida. Alla seduta pomeridiana l'avv. Gaspari prende la parola per dichiarare che dona l'indirizzo assunto in politica dall'Associazione combattenti ritiene incompatibile ulteriormente la sua

considerato che la nuova vita nazionale e regionale dovrà essere pervasa dallo spirito della vittoria e che il risanamento e il rinnovamento del paese non può attendersi se non da coloro che alla Patria tennero costante fede ed alle sue fortune in qualche modo cooperarono;

« esclusa ogni possibilità di accordi con i partiti e con gli uomini che furono cagione non ultima della maggiore sventura della grande e della piccola Patria e tutt'ora si ingegnano di smuovere nella Nazione l'orgoglio delle gesta compiute e la fede nell'avvenire del suo popolo;

« delibera di partecipare alle prossime elezioni politiche e amministrative in massima con candidati propri e di appoggiare altresì quegli uomini che, accettando incondizionatamente il programma dell'associazione, diano piena garanzia di sincerità nel collaborare con noi al risanamento del Paese;

« augura che da torno alla bandiera dei combattenti si raccogano tutte le forze sane e nuove del popolo italiano».

La conclusione di Ibertto. Notevole nella discussione — per la lunghezza, per i contrasti suscitati e qualche contraddizione — la conclusione dell'avv. Alberto Mini, ex-socialista ufficiale, ex-radical, ex-liberale democratico, ed ora ex-combattente.

Ci dispiace di non poter riassumere con larghezza le volate (è propria la parola) dell'avv. Mini: « Vogliamo — dice — un programma di rinnovamento dei vecchi partiti » (nessuno più competente di Mini che conosce tutti i vecchi partiti), « vogliamo che il Parlamento italiano sia l'espressione dell'opera fattiva degli italiani».

Dice che il P. P. I. è il vecchio partito clericale (che non ha mai esistito ed appunto perché non esisteva un partito autonomo dei cattolici si aveva il fenomeno chiamato clericalismo). « Gli uomini che lo dirigono sono sempre gli stessi, se vi è una differenza è questa: che mentre in altri tempi si presentava con un programma chiaro temporalista, oggi invece si presenta coperto da una maschera di ipocrisia sotto la quale c'era in vano di nascondersi».

(To', non si cimbattava un tempo il clericalismo perché, « ipocrisia » avrebbe celato tra le sue pieghe il temporismo. Oggi che non c'è sincero e chiaro. Oggi che non c'è più l'avv. Mini trova che il defunto era sincero e chiaro. L'avv. Alberto che vuol tutti innovare non sa innovare neppure le vecchie lance spezzate della polemica).

« Cediamo infatti — dice Mini — che gli uomini qui in Friuli non sempre gli stessi: i don Ostuzzi, i Brosadola, i Pettoello... » (Guardate un po' la canaglia del P. P. I. che non ha soppressi né fatti diventare donne gli incompodi don Ostuzzi e Pettoello!). Gli dispiace che il nostro partito abbia assunto il nome di Popolare e gli dispiace anche — ma tanto, tanto! — che sia sorto il Friuli il quale certo lo amareggerà non poco. Critica il contegno del Partito Popolare durante l'invasione (ed il Partito allora non esisteva neppure) e poi sfodera il massimo argomento — lo imparerete! — l'enciclica del Papa per la pace.

« Non socialista, né Popolare, quantunque i primi — dice Mini Alberto — siano sinceri. Conclude invitando i combattenti ad unirsi alla democrazia, guardando all'avvenire d'Italia. L'invito era opportuno dopo tanti ricordi « passati ».

Un autentico combattente. Agnola, autentico combattente, rimoreggiato dai pseudo combattenti dice che egli è rappresentante della sezione di S. Daniele, operaio autentico, quantunque la guerra gli abbia fatto fare l'ufficiale. conosce il pensiero genuino degli autentici combattenti ed operaio, che non collima coll'indirizzo politico che si vuol imprimere alla associazione. L'oratore, che parla con un vigore di pensiero ed una precisione di parola veramente meravigliosi per un operaio, tiene testa calmo e sereno alle interruzioni dei soliti menatori.

Messo in votazione l'ordine del giorno è approvato. Ha i voti contrari di Agnola e di Gaspari.

La seconda minicida. Alla seduta pomeridiana l'avv. Gaspari prende la parola per dichiarare che dona l'indirizzo assunto in politica dall'Associazione combattenti ritiene incompatibile ulteriormente la sua

presenza. Dice che se ne va, seguendo l'idea che lo illumina. E' applaudito. Gli si grida: Resti con noi e lasci i popolari! Mentre esce parecchi combattenti gli sussurrano: Auguri! Auguri!

Il leader (ovverosia l'avvocato Mini) riprende la parola: « Dobbiamo escludere tutti i deputati uscenti? — Sì! Sì! Tutti! Tutti! — Io non lo so... Non lo saprei... Non bisogna privare della forza di qualche deputato uscente. Se ci sono uomini innovatori tra gli ex-deputati, noi che vogliamo l'innovazione... teniamone conto... Ecco:

« c'è un fascio di difesa nazionale che ha bisogno di noi che chiede la nostra solidarietà... Badate, dico non uomini, ma fascio una unione di uomini... Noi non dobbiamo essere a difesa di nessuno... E se la borghesia è destinata a scomparire, se ne vada, poiché noi non dobbiamo e possiamo difendere una causa.

« Domando quindi che venga nominata una commissione di persone che scelga i candidati con tendenza rinnovatrice accettando tutti, anche i cattolici, purché in buona fede... » (Grande generosità di Alberto Mini che si degna perfino — sia pure all'ultimo posto — di accogliere nella tendenza innovatrice i cattolici. Purché in buona fede, s'intende! Questi fascisti, adusi a tiranneggiare con il processo alle intenzioni, vorrebbero continuare, il mestiere di inquisitori colla buona fede).

Una smontata. A smontare la verve dell'avv. Mini sorge Fior che obietta: « Il Fascio di difesa nazionale è, lo dico sulla mia coscienza, una emanazione dei proprietari delle terre invase, e di grandi industriali ». (Voci: « E' vero! E' vero! Borgomanero! Borgomanero! »). In ogni caso dev'essere il fascio che viene a noi, non noi a lui.

Niccoloso e Tami sono dell'identico parere, così Allatere che rimprovera al Fascio di voler riportare i milioni Hierschell e Morpurgo. Fior porta ai combattenti il saluto di Ciriani, il quale sarebbe anche disposto al sacrificio di dare il suo nome alla lista, se democratica.

Mini si preoccupa di cosa diranno i preti se l'Associazione combattenti diventa un partito. « Che partito rappresenterebbe il nostro? ». (Qualche verità scivola anche dalla bocca di Mini).

« E' stato fatto il nome di Ciriani; altri faranno qualche altro nome (non si arricchia ancora a varare il nome di Girardini); vaglieremo, penseremo, ma non condanniamo a priori gli ex-deputati ».

L'innovazione. L'avv. Mini che ha ormai coniugato in tutti i tempi e modi il verbo « innovare » e declinato in tutti i casi il nome « innovazione » — tutto il programma di Mini sta in questa vaga parola, e si comprende in lui che vaga in tutti i partiti, avido di innovazioni perso-

nali — l'avv. Mini adunque, innova il suo stesso pensiero. Mentre alla mattina si era accontentato di « innovare » il Parlamento, a questo punto, mentre si discute delle elezioni per il Parlamento, esclama: « Dobbiamo però dir forte che il Parlamento ha fatto ormai il suo tempo... Scoppia un tumulto, sedato a stento. Si grida da più parti.

Biasutti. Non Parlamento, ma parlamentarismo... Mini. Parlamentoooo, ho detto... Biasutti. Parlamentarismo!... Mini (gridando). Parlamentoooo!... Biasutti. Siamo pronti a rimanere qui sino alla mezzanotte, ma occorre concludere... Credo che la tendenza dell'assemblea sia di far casa nuova. Però non è possibile qui, con animi tanto eccitati far nomi; si demandi invece l'incarico ad una speciale commissione... »

La purga. Le proposte s'incrociano, finché non porta un po' di luce... o di olio un farmacista, Antonelli: « Insomma volete escludere tutti dalla lista combattenti, e non volete fare la lista di puri combattenti (ilarità e grida da tutte le parti). Tacete — esclama l'Antonelli — e lasciatemi parlare se no... vi purgo tutti (ilarità prolungata). Facciamo noi tre o quattro nomi (no! no! basta!)

Una voce. Caro Antonelli, che pillola amara! (ilarità).

L'anatema ad Ancona e la veratura di Girardini. Mini... E' meglio che ognuno esca di qui con una opinione già fatta. Io sono d'accordo con voi quando dite che i deputati uscenti non danno nessuna garanzia. (Bene! Bravo). Ma ci sono anche uomini che si possono accettare per la loro specechiata onestà. Ho sentito per esempio fare il nome dell'on. Ciriani, (Applausi vivissimi prolungati). Ebbene, io vi dico, che fra i deputati uscenti vi è pure un uomo, che ha fatto molto per il Friuli non ostante le malattie e gli acciacchi un uomo che, lontano, ha difeso questo nostro Friuli lo ha onorato, questi uomo è Giuseppe Girardini (applausi vivissimi e prolungati).

Ci sono altri (No! No basta così!) che non si possono escludere a priori (Sì! Sì bisogna escluderli).

Scoppia un nuovo e più vivace tumulto, udiamo far i nomi degli onorevoli Hierschell e Morpurgo, mentre si grida: (No! no!... basta! basta!...).

Niccoloso, dominando il clamore grida: « Si è fatto il nome di due deputati uscenti, per i quali i combattenti simpatizzano, io faccio il nome di uno pure uscente, ma che deve uscire... L'on. Ugo Ancona, di professione mercante.

Scoppia un tumulto così generale ed assordante che la seduta si deve sospendere.

Dopo ripresa si ha ancora un'altra ora di discussione tumultuosa da cui esce una commissione per vagliare i

nomi dei deputati uscenti e dei candidati nuovi.

La democrazia autocrata della Sezione di Nimis

Ci scrivono da Nimis: Iersera, alle ore 20, erano invitati dall'avv. Mini, presidente della sezione ex-combattenti, tutti gli iscritti per una conferenza nella sala Antonutti. Gli iscritti sono circa 600.

Convennero nella sala certo non più di 60 ex-combattenti. V'erano una trentina di ragazzi curiosi oltre gli ex-combattenti.

L'avv. Mini non fece una conferenza; disse poche parole contro il partito popolare italiano e contro il partito socialista ufficiale, sostenendo che bisogna appoggiare il blocco fascista che è di tutti i colori.

L'avv. Mini è coerente a se stesso quando appoggia il blocco fascista, ed è coerente, appunto perché il blocco fascista non ha nessun colore, o meglio è di tutti i colori.

Dopo quelle poche parole, l'avv. Mini annunciò che 5 dei presenti dovevano nel domani portarsi a Udine a rappresentare in seno all'adunanza generale degli ex-combattenti provinciali la sezione di Nimis. E fece lui i nomi. Perché? Non era l'assemblea che doveva decidere?

Un ex-combattente presente all'adunanza.

Questa notizia ci è confermata da due altre corrispondenze. Una di queste dice: « L'avv. Mini accennò alla opera del Governo per le terre liberate biasimandone la malvolenzia e i sistemi. Affermò la necessità di allearsi ai socialisti riformisti. Forse è questa la prima volta che il Dr. Mini, in faccia al pubblico si sceglie un partito. L'intervento della sola decima parte dei soci dimostra che il prestigio di cui godeva Mini quest'inverno è molto disceso. Non bisogna far tante promesse quando poi non si possono mantenere... »

Ecco la democrazia dell'avv. Mini. Nomina per decreto... personale coloro che dovrebbero essere votati dall'assemblea. Ah se si potessero nominare per decreto anche i Deputati ed a nominarli ci fosse lui! Che bazzica pei... cattolici in buona fede, ma soprattutto pei democratici in dolo!

La lista concordata?

Ci viene comunicata una lista che non abbiamo possibilità di controllare e che sarebbe già stata approvata in massima d'accordo tra alcuni esponenti del fascio e dell'Associazione combattenti. Capolista sarebbe l'avvocato Mini Alberto, da Nimis; gli seguirebbero gli on. Ciriani e Girardini, l'avv. Eugenio Timussa, il maggiore cav. Urbanis, il dott. cav. Giuseppe Biasutti, il prof. dott. cav. uff. Alberto Asquini, il mutilato Federico Botti ed il maggiore cav. conte Giacomo di Prampero.

UDINE

I "COMBATTENTI", ADEIRISCONO AL BLOCCO

Giovedì — con esclusione della stampa — seguì al Cecchini l'assemblea dei delegati dell'Associazione combattenti.

Presiedeva il cav. Urbanis, maggiore in congedo, in luogo dell'avv. Linussa, disgraziatamente impedito.

Il Presidente, non sapendo da qual parte cominciare, si aggrappa ad un bandolo: gli è pervenuta una lettera anonima in cui si accenna una sezione di aver aderito ad un Partito che « non nomina ».

L'avv. Gaspari — capitano volontario degli arditi con tre ferite e quattro medaglie — come presidente della Sezione di Latisana afferma di ritenere che l'allusione riguardi questa; smentisce che la sezione abbia assunto atteggiamenti politici. Egli personalmente ha aderito al P. P. I., perché gli piace il programma, perché ne lo sedusse l'idea. Ritiene di non aver incorso in alcuna incompatibilità; quando si organizzò l'Associazione Nazionale dei combattenti, egli vi aderì su-

bito perché si presentava apolitica con la nobile finalità di tutelare i diritti degli ex-combattenti, e di mantenere il vincolo di fraternità cementato dal sangue in trincea. Se l'assemblea crede che sia incompatibile la sua permanenza egli se ne andrà.

Grda: Rimanga! Rimanga!

L'ordine del giorno

Il Presidente apre la discussione sul seguente ordine del giorno:

« L'assemblea convinta della necessità di un vasto e profondo rinnovamento e risanamento della vita pubblica italiana;

« presa conoscenza del programma di azione politica pubblicato dall'Assemblea Nazionale dei combattenti, ed accettandone i capisaldi; e ritenuto che la Federazione Regionale Friulana dovrà integrare il programma nazionale dell'Associazione con un programma di restaurazione del Friuli nostro, ed in attesa delle deliberazioni di questa;

Costretti a pubblicare il giornale con materiale tipografico ridotto ed avariato dall'invasore, in questi primi giorni non abbiamo potuto servire gli abbonati ed i lettori come è nostro proposito; per due giorni non ci fu possibile neanche uscire. Chiediamo paziente indulgenza agli amici, assicurandoli che tra breve avranno un quotidiano tecnicamente perfetto.

VITA DEL PARTITO

Fascisti

Conferenza. — Domenica 12 settembre alle ore 2 pomeridiane nel cortile del Municipio l'avv. G. Battista Biasutti terrà una conferenza sul Partito Popolare Italiano.

Federazione Friulana dei piccoli proprietari

La costituzione di questa organizzazione tanto utile in Friuli è, si può dire, un fatto compiuto.

La nostra provincia per essere una zona eminentemente composta (dedotte poche eccezioni) da piccoli proprietari, doveva sentire la necessità di questo organismo facente capo alla Federazione Italiana con sede in Milano per la tutela di tutti gli interessi inerenti alla classe stessa specie oggi dopo l'infuosto Caporetto.

La piccola proprietà è quella che ha

Segnaliamo con piacere l'atto delle Sezioni Comunali di Pontebba e Dogna sperando che esso possa trovare, anzi debba trovare imitatori.

Il contrassegno di scheda del P. P. I.

Dalla Direzione del Partito è giunta ieri in doppio esemplare la scheda tipo. Porta come contrassegno lo scudo crociato — emblema dei gloriosi e liberi comuni d'Italia — con entro la parola LIBERTAS.

Il giornale per ogni Sezione

Le sezioni comunali di Gogna e Pontebba hanno sottoscritto tutte due l'abbonamento al « Friuli ».

Il giornale è il portavoce, la squilla dei nostri ideali, deve essere letto per ciò ovunque e specie dagli aderenti al partito i quali possono tenersi al corrente degli avvenimenti odierni.

La piccola proprietà è quella che ha

sostenuti e sostiene anche oggidì gli oneri più gravosi; è quella che rende allo Stato il massimo tributo con quell'avidente danno che ne deriva per la fortuna e la prosperità della nazione.

Qui come ebbi campo di ripeterlo altra volta, il problema riveste un carattere di speciale importanza per il fatto che quel limitato benessere del quale può godere ogni piccolo proprietario, è stato acquisito a forza di lavoro, di fatiche, col sudore della fronte.

Il popolo Friulano tutto ha dato alla patria, energie, largo spirito di sane iniziative, ed ha inoltre sancito il suo sacrificio del sangue e della vita.

Il nostro popolo per la necessità di erigere è sempre stato il popolo delle due patrie: l'una dove guadagna il pane, l'altra dove pagava le tasse.

Noi che viviamo con lui perché ne facciamo parte, conosciamo con quanto sofferenza, con quanta abnegazione si abbia pronunciata questa aggettiva, se non si può chiamare, e condividiamo risolutamente al suo legittimo desiderio di conservare questo frutto di tante sue fatiche.

La piccola proprietà fu sempre tar-

tassata dalle gabelle che schiacciavano tantissime buone iniziative, terminando così col creare un senso di disagio da parte del nostro popolo lavoratore, il quale animato da sani principi e dal desiderio di un fecondo lavoro, doveva sempre combattere, quale primo nemico, il Governo, a mezzo degli agenti del fisco.

Quante piccole industrie che avrebbero trovato posto e dato fecondo lavoro alle nostre plaghe, si isterilirono e morirono causa il sistema illegale delle tasse che obbliga a considerare nella nazione non l'organismo, se non di propulsione, almeno di aiuto, ma l'aripulsione, almeno di sudore che si scaglia addosso avvinghiando la preda tra cento spire.

L'operaio anche avesse desiderato fare qualche cosa di utile per se e per l'umanità, ha trovato sempre il più forte primo ostacolo nelle tasse.

Così l'iniziativa individuale restò paralizzata. Contro questa forma vera di sfruttamento si sono uniti i piccoli proprietari d'Italia e ad essa devono unire anche i Friulani nell'interesse comune di sollecitare il trionfo della causa, che non è altro che una fra le più sacrosante delle giustizie.

Calvo Liva.

Per eventuali schiarimenti sulla Federazione si presta volentersamente il sottoscritto: Via Treppo, 1 Udine.

C. L.

Una mozione dell'avv. Pettoello per i dipendenti del Comune

On.le sig. Sindaco di UDINE,

In relazione alla discussione svoltasi nell'ultima seduta del Consiglio Comunale circa il trattamento economico degli impiegati, ho l'onore di trasmettere alla S. V. Ill.ma la seguente mozione che prego voler portare alla prossima tornata del Consiglio.

«Il Consiglio Comunale di Udine riconosciuto che egli impiegati e i salariati rimasti al servizio del Comune, mentre la guerra infuriava tutto all'intorno e si ripercuoteva violentemente sulla vita cittadina, adempirono i loro doveri con assiduità ed abnegazione lodevoli, in condizioni particolarmente difficili e disagiate, sottoposti ad eccezionale sovraccarico di lavoro, privi anche di breve congedo e in una tensione di spirito facilmente comprensibile.

«Ricordando il voto in proposito espresso in favore degli impiegati e salariati delle terre già invase dal Congresso Nazionale di Milano dei funzionari dipendenti dagli Enti locali; ritenendo equo sia esteso agli impiegati e salariati rimasti al servizio del Comune — per il periodo che va dall'inizio della guerra all'invasione nemica — il beneficio già stabilito dal Consiglio Comunale a favore del personale richiamato alle armi riguardo al compimento della doppia anzianità agli effetti della pensione.

Udine, 10 ottobre 1919.

Avv. Mario Pettoello.

La presente mozione verrà firmata anche da altri consiglieri comunali.

Per la vendita delle carni suine insaccate

Il Sindaco del Comune di Udine comunica:

«Ritenuta la necessità di disciplinare la vendita delle carni suine insaccate;

Visti gli articoli 146 e seguenti del Regolamento di Igiene, — ordina:

«Tutti i fabbricanti, venditori e rivenditori di carni suine insaccate, hanno il dovere di munire i loro prodotti di un cartello che indichi a chiare lettere il prezzo per Kg. e la vera qualità dei prodotti stessi (carne suina, carne suina mista e carne bovina od equina);

«I contravventori verranno denunciati all'Autorità Giudiziaria e la merce sarà confiscata».

I funerali del bambino investito dal treno

Ieri seguirono i funerali del ragazzo Umberto Mauro di anni 9 deceduto al nostro ospedale.

Come annunciammo a suo tempo il Mauro fu travolto sotto le ruote di un treno in manovra fuori porta Ronchi e si ebbe asportata completamente la gamba destra.

Per gli studenti

Publichiamo la seguente: «Lettera aperta al Ministero Terre Liberate».

«Riferendomi alla Circolare di questo Ministero del 6 e. m., relativa alla sovvenzione per gli studenti universitari, domando se non sia giusto estendere tale beneficio anche a favore di quegli studenti delle terre liberate che nel 17 e nel 18 poterono iscriversi ad università, benché forniti dei titoli di studio, causa gli avvenimenti troppo noti, e che sono in corso d'iscrizione a R. Università pel 19-20.

Udine, 10 ottobre 1919.

Uno studente interessato.

Studenti dimenticati

Sotto questo titolo ci giunge da Artegnina: «Con recente provvedimento il Mi-

nistero Terre Liberate ha concesso agli studenti universitari delle terre liberate e redente, dei larghi sussidi. Credo che sarebbe opportuno chiedere al sopradetto Ministero delle Scuole medie. Non hanno essi come e forse più degli altri bisogno di essere soccorsi? Non hanno forse essi sofferto al pari degli altri la miseria, i dolori e l'esilio derivati da Caporetto? E fra essi non si sono forse di quelli che hanno sofferto nelle trincee, che hanno saputo portar alto il nome d'Italia ovunque e che ove per necessità finanziaria si trovano costretti a troncarsi i loro studi?

Pensi questo il Ministro. E non pensi solamente, ma provveda».

Ancora a proposito della "Mostra"

Ill.mo Sig. Direttore,

Pur non militando nel partito che dà l'indirizzo politico al suo pregiato giornale sentiamo di dovere di plaudire sinceramente per quanto ha pubblicato nel numero di giovedì 9 corrente circa l'utilità e l'opportunità di indire la famosa «Mostra».

Anzitutto ci siamo meravigliati che nessuna protesta sia partita dal Regio Provveditorato agli studi per avere impedito — proprio i balli — il tempestivo allestimento e disinfezione delle aule scolastiche e il consenso inizio delle lezioni. Molto vero che lo scopo filantropico ostentato non era che la maschera per coprire un tripudio carnevalesco; molti amari commenti sono stati fatti dalla cittadinanza, si è anche protestato interessando la stampa quotidiana locale ma le proteste sono state estinate perché chi orgiava sfacciatamente non doveva nemmeno essere disturbato dal sapere che altri rinnovava quale contagio che suonava offesa alla santa dignità dei mille dolori taciuti ed ignorati.

E giacché siamo in argomento, i risultati economici chi ce li farà sapere? Avremo — ben si capisce — un resoconto con un notevole attivo, ma già dal canto nostro sappiamo che tutti gli introiti sono meno del decimo del costo della sola benzina che si è scintillata.

Ma già si sa quella non esiste niente perché paga il Governo, come non costa niente il legname, la mano d'opera impiegata, i riflettori, le teleferiche, le musiche i teatri.

E poi Nitti vien fuori con le circolari a raccomandare la cessazione degli sprechi! Che ironia! Con ossequio.

Alcuni capi-famiglia.

Torna il sereno

Ciò si fa rivedere di quando in quando, con molta lentezza e... prudenza qualcosa che ricorda, per modo di dire, i tempi in cui si stava bene quando si...

Oggi, per esempio, chi passa per Piazza Umberto I, osserverà... Piazza dei Pubblici spettacoli, può salutare, qualunque di quei baracconi senza dei quali non è possibile immaginare la Fiera di Santa Caterina.

Che si sia risvegliata da parte di quei fortunati padroni di carri di Tespi un po' di nostalgia per Udine? O meglio non forse noi sentiamo nostalgia di loro? non tanto per i «casotti» quanto per il mutamento di cose che annunciano col loro arrivo?

Contravvenzione alla legge sanitaria

La ditta Fratelli Portoli di Gonzaga, rappresentata da Dodovico Nodari di Udine, smerciava burro artificiale (sotto denominazione «miscela grassa alimentare», con idratazione) contenente una notevolissima quantità d'acqua. Furono denunciati all'autorità Giu-

TRICESIMO

La Scuola di disegno. — (11). Col giorno 16 ottobre si riaprì la tanto desiderata scuola di disegno. — L'istruttore è il medesimo degli anni scorsi sig. Enrico Ronchi.

Il Corso delle lezioni è diviso in tre categorie cui possono partecipare anche i non comunisti pagando la tassa prescritta alla iscrizione.

BAGNARIA ARSA

Beneficenza. — (11). La Signora Rea Cuoghi per onorare la memoria del compianto fratello Giuseppe Rea ha erogato la somma di L. 500 a favore della benemerita Congregazione di Carità. La benefica signora si abbia la gratitudine e i ringraziamenti da parte dei poveri di questa frazione.

ARTEGNA

Teatralia. — Domenica prossima 12 corr. alle ore 20 nella Sala Sociale Arteniese, in seguito a generale richiesta, i nostri simpatici giovanotti del Circolo San Genesio daranno replica del dramma medioevale in 4 atti «I Pirati Ferraresi» della farsa «In tribunale» a cui seguirà la nuova farsa «Una scommessa fatta a Milano e vinta a Verona».

L'incasso netto sarà devoluto al con-

corso per l'erezione di un monumento ai prodi caduti compaesani.

La serata d'addio ai cari soci studenti i quali con entusiasmo e con attivo lavoro cooperarono coll'amico Virginio Castellani alla ricostituzione del Circolo giovanile e filodrammatico che oggi è in piena e fiorente vita.

S. VITO AL TAGL.

Sezione Combattenti. — Nell'assemblea generale che ha avuto luogo ieri sera al teatro Sociale, la Sezione Combattenti, dopo vivace discussione, ha determinato la istituzione di una Federazione di lavoro e di una Cooperativa di lavoro, astenendosi per ora di dare alla Federazione un indirizzo politico.

Muore in seguito a una scorpacciata di fichi. — (11). Il diciannovenne Pedrini Giulio è morto ieri fra atroci dolori per avere mangiato oltre misura dei fichi, e bevuto poi del vino.

Protesta di operai. — (11). Gli operai di S. Vito e Pradolone in un pubblico manifesto hanno protestato contro l'allontanamento del Commissario Sig. Avv. Polferetti sostituito dal Sig. Ezio Bertini ragioniere della Prefettura di Udine.

PAGNACCO

Siamo in basso. — (6). Al di sotto e abbasso alla Chiesa parrocchiale vi è un campo. In quel campo fu disteso sabato un «Brear» e ieri nel pomeriggio, e notte si ballò, fino alle quattro mattutine. Stasera, dopo 15 ore di riposo, si riprende il ballo. Lunedì santificato, dopo la domenica profanata, la domenica della Sagra, nella quale fu commovente in Chiesa, su in alto, sopra il «Brear», la Commune generale del Rosario, nella quale fu solennissima la Messa con Cantoria e orchestra diretta dall'esimio vostro Don Bonaventura Zanutta.

Nel pomeriggio partì una grandiosa processione colla Statua della Regina del Rosario, Chiosa: a pagare il «Brear» concorsero anche pie persone, che erroneamente col loro obolo intesero di rispondere all'appello del Parroco dott. M. Darico invitante all'offerta per solennizzare la Regina della pace in chiesa con Musica straordinaria nella prima Sagra di depo-

Il conto! Abbasso, sotto la Chiesa, ballo, sbornie, sudore, denaro, quello forse... dei vari sussidi sperato, taciuti alti, molti alti, e... bianchi, perduti, forse con qualche appendice, nel vortice dei F.lli Strauss di... amara memoria, bestemmie e arriverci al apertissimo sanguigno».

In alto in Chiesa preghiera, pace e protesta in nome della «esarsa» del la moralità, del buon senso, della salute del corpo e... dell'anima, roba a cui «abbasso» non si crede». delta.

NIMIS

Asilo e scuola di lavoro — Ieri sono arrivate da Milano le Suore di Maria Bambina per assumere la direzione dell'Asilo e per fondare una scuola di lavoro femminile.

Diamo a loro il benvenuto e loro presentiamo i migliori auguri per un fecondo lavoro.

La popolazione di Nimis ha apprezzato altamente l'opera educativa illuminata e caritatevole svolta dalle suore a beneficio dei nostri bambini avanti l'invasione, ed ora le accoglie con gioia e con gratitudine.

GEMONA

Furto. — (11). La notte del sabato qui si tenne un festino privato ad uso dei paesi limitrofi, a beneficio dei nostri gloriosi mutilati: la notte prima ignoti svaligiarono il negozio del signor Giovanni Raffaelli, recandogli un danno di oltre L.11000 in private, senza tener conto del resto.

CIVIDALE

Sempre del pane quotidiano. — (8) Il municipio visto che spendeva inutilmente tenendo spacci a sua disposizione e che i laghi aumentavano, decise finalmente di lasciar libera la vendita ai fornai.

Ora abbiamo un pane ottimo e sempre fresco. Ma e il peso? e il prezzo? si accordano poi?

Alla Società catt. di M. S. — La società Cattolica di Mutuo Soccorso sembra voglia tenersi nell'incognita. Benché da vari soci si sia chiesta la annuale adunanza, quella presidenza non credette di indire la convocazione. Che manchi il tempo?

Giacché il R. Governo ci ha regalata un'ora rubata non si potrebbe usufruirla a tale scopo?

A proposito di abitazioni. — Si son fatti tanti e belli lavori dal Genio Militare in un anno dalla liberazione, ma si domanda perché delle tante case incendiate ancora non si è pensato a rimetterne alcuna allo stato «quo ante». Ontano qui si difetta di abitazioni e gli esosi padroni in barba ai decreti, o con pretesti o con ragioni più o meno vere, negano l'accesso ai vecchi inquilini per affittare a gente forestiera e a prezzi esorbitanti.

Nè basta, perchè ve ne sono di quelli a famiglie di militari che dal primo giorno all'ultimo furono in linea, hanno duplicato l'affitto. Chi chiamerà a dovere questi vampiri?

Il «botogon» ai giardini. — (11). Il «botogon» ha cambiato per la seconda volta la sua sede. E la gente ne dice tante, tante. Ieri sentivo delle donne che ferme avanti all'ex-negozio leggevano la scritta: — Il negozio è trasportato nel viale della stazione — e una vecchietta, pronta: «Oh, che voglia prendere il treno per andar a Fiume?».

No — dice un'altra — è trasportato nei giardini perchè quando ci andiamo invece di aspettare alla porta i signori agenti ritardatari, possiamo divertirci passeggiando, tanto più che spesso non c'è zucchero, non pasta, non olio non petrolio. C'è però la bilancia per pesare la nostra... pazienza».

CASARSA

A proposito di una conferenza. — (8) L'altra sera, 6 corr. il maestro e facente funzioni di Segretario Comunale, Ciro Sandri, tenne una conferenza politica agli ex-combattenti, e ciò in omaggio alla apoliticità della Istituzione Nazionale Combattenti proclamata un momento prima dal Presidente di questa Sezione sig. Springolo.

Padrone, padronissimo il sig. Sandri di avere un pensiero proprio e di metterlo in pubblico, ma per la sua dignità si astiene dall'insultare elichechia per convenienza al noto proverbio: «Chi ha la casa di vetro non getti sassi nella casa altrui».

E così, tanto per illustrare il proverbio, per quale ragione il sig. Sandri, in tempo di disoccupazione e di difficoltà finanziarie come il presente, non sente la coerenza di lasciar ad altri il posto di impiegato municipale, mentre fra lui e la signora moglie, si percepisce uno stipendio tra le 10 e 12 mila lire all'anno?

E lui le cui gesta sono note a Sacile e non sull'Isonzo osul Piave non è il più adatto per parlare agli ex-combattenti. Vorrebbe sentire il signor Sandri, altre lezioni di Ciro-pedia pubblica la quale potrebbe anche assumere le forme di Ciro-paia pratica?

Un gruppo di ex-combattenti di prima linea.

PONTERA

Ferrovie disastrose. — (8). Trojer Federico ferroviere di Pontafel, l'altra sera veniva preso tra un muro ed una locomotiva che usciva dal deposito. Soccorso prontamente dai presenti fu poi fatto trasportare al nostro ospedale essendosi fratturata una gamba.

FAEDIS

Ancora dell'infanticidio. — (8) La popolazione è ancora impressionata per la scoperta del cadavere.

Fervono pertanto le indagini per la scoperta della snaturata, ma ancora, purtroppo, sono riuscite vane.

Speriamo che le ricerche dell'autorità abbiano ad essere coronate da felice esito perchè l'infame possa avere il castigo che si merita.

TOLMEZZO

Anniversari: Tita Copetti, Don Erminio di Gaspero. — due nomi, due figure radiose, due simboli che mai si cancelleranno dall'animo dei tolmezzani. La guerra, ce li ha rapiti nell'età più bella; ed il ricordo di loro resterà indelebile, specialmente nei giovani del Riceratorio Festivo e della Cassa Rurale.

Tita Copetti tenente negli alpini, cadde il 13 ottobre 1916 sul Pasubio, colpito in pieno da una granata.

Don Erminio di Gaspero Cappellano militare, morì il 12 ottobre 1918 vittima del suo dovere, all'ospedale di Tappa di Isola della Scala dove contrasse il morbo, curando con amore e noncuranza di sé i malati dell'epidemia che tanta strage fece in quell'epoca.

Lunedì 13 corr. alle ore 9 nella Chiesa Arcidiaconale si terrà in loro suffragio una solenne Ufficio funebre alla quale siamo certi interverrà tutta la cittadinanza.

IN TRIBUNALE

tumultuoso comizio di Comeglians

Domenica passata in Comeglians indetto dalla locale Camera del Lavoro si doveva tenere uno dei soliti comizi di protesta contro la disoccupazione ed altro.

I soliti discorsi infuocati, i soliti applausi, fischi, tafferugli ecc. Conclusione: Il Delegato di P. S. oltraggiato e malmenato, un carabinieri ferito e tre arresti. Ieri per direttissima si svolse al nostro Tribunale il processo.

Imputati: Lepre Emanuele da Rigolato, Vergendo Lodovico da Sezza (Zuglio) e Pellegrina Giovanni da Rigolato.

Soldati delinquenti. — Non si è spento ancora nella cittadinanza l'eco dell'orrendo assassinio commesso da un soldato sulla persona del vecchio e stimato agricoltore Giuseppe Cucchiario di qui. Ricordiamo il fatto: Una notte tre o quattro mesi or sono, il vecchio Cucchiario si svegliò verso le 2 dopo mezzanotte, avendo udito dei rumori sospetti nel pollaio; scese in camicia e nel cortile di fronte al pollaio stesso venne ucciso con un colpo di rivoltella tiratogli a bruciapelo dall'ignobilito delle due galline. E purtroppo il ladro assassino è rimasto finora ignoto ad onta delle indagini delle autorità. Ieri sera tale misfatto era per ripetersi sulla persona del figlio Mattia e fu miracol se rimase incolore.

Verso sera vide che alcuni soldati stavano diradando l'orto vicino a casa: occorre insieme al fratello e cercò di intimorirli gridando e lanciando dei sassi, ma due colpi di rivoltella tiratogli dai ladri, le cui pallottole gli fischiarono alle orecchie, lo convinsero che nulla era da fare con simili delinquenti, che poi si dileguarono fra le tenebre. Il giovane Cucchiario denunciò il fatto ai carabinieri ma, ma quando finiranno questi furti, queste grassie, questo terrorismo da parte di certi teppisti vestiti da soldati, che certo non hanno diritto di appartenere al nostro glorioso esercito?

Altre gesta eroiche. — Un'altra eroica impresa dei sudetti, fu quella di lunedì. Entrati di pieno giorno nella Chiesa Arcidiaconale e trovatala deserta, scassinarono tutte le cassette delle elemosine. Poco bottino poterono fare essendo state vuotate pochi giorni prima, ma recarono un danno non lieve alle cassette stesse che dovettero essere mandate dal magnano per le riparazioni necessarie.

Tramvia del But. — (11). Da domani la bella e pittoresca Ferrovia «Deceville» Tolmezzo-Paluzza, che fino ad ora era esercita, e diciamo a loro lode, con puntualità e diligenza dai soldati del 5.º Genio Ferroviario, passerà al Consorzio dei Comuni interessati e prenderà la denominazione di «Tramvia del But».

Vi saranno certamente cambiamenti di orari e di prezzi, ma speriamo che i dirigenti il nuovo Consorzio sapranno dare quell'incremento che essa merita, avendo già luminosamente dimostrato di quale pratica utilità sia, per il traffico della numerosa popolazione dei Canali S. Pietro e d'Incarino, e della quantità rilevante di merci e materiali di cui ha bisogno di importare ed esportare.

LESTIZZA

Domande legittime. — (10) Si domanda se si sia ancora in istato di guerra, se si temano ancora le incursioni nemiche poichè questa autorità municipale non ha ancora pensato a illuminare il paese la notte. E' una cosa addirittura sconcia, contro cui reclama l'intero paese tranne pochi sfaccendati che amano girare sconosciuti fra le tenebre. E le osterie? Perché rimangono aperte fino la mezza notte e le una? Le leggi son, ma chi pon mano ad esse?

MORTEGLIANO

La cooperativa di lavoro. — (10) Tempo fa costituitasi in paese, ha iniziato i lavori di restaurazione delle case. Vari progetti vennero presentati per la riedificazione delle bruciate e speriamo con esito buono.

La raccolta del granoturco procede bene e lascia soddisfatti i nostri contadini tanto per la qualità quanto per la quantità.

Provenienti dalla linea d'armistizio jugo-slava sono giunte in paese tre batterie del 1.º reggimento artiglieria da campagna per un periodo di riposo che anzitutto preceda il congedo definitivo.

Conferenza. — (11). — Quest'oggi sarà fra noi il segretario della federazione giovanile D. Ugo Masotti per una conferenza al Circolo Giovanile sul tema «L'ora dei giovani».

RONCHIS DI FAEDIS

Le benemerite del sig. Cantarutti. — Dobbiamo pubblicamente elogiare l'infaticabile sig. M. Cantarutti, assessore del Comune di Faedis, per il suo interessamento per la nostra frazione che degnamente rappresentò al Consiglio comunale per ben venti anni consecutivi.

Ci duole che abbia intenzione di ritirarsi dalla vita pubblica, ma speriamo

che il suo figlio Giovanni ex-sergente di fanteria saprà degnamente coprire il posto del suo papà.

Il sig. Cantarutti è stato assai accorto in tutto ed in questi momenti più che mai essendo «tutti» gli abitanti del paese occupati con il Genio militare, eccettuato il nonzolo che non ha campana... da suonare.

Mercè l'interessamento suo abbiamo l'eccellente acqua potabile del Cergnea che da quando esiste Ronchis non abbiamo avuta acqua migliore se non quella della Peschiera attigua al Cimitero. Ci const che si speso solo 26 mila lire. Si dice che sia opera sua anche il Cimitero nuovo che levò lo sconio di un Cimitero in mezzo l'abitato. Ha ottenuto dal Genio Militare il restauro immediato delle abitazioni dei profughi lasciando per ultimo i palazzi dei conti Freschi e Fellicenti che non hanno sofferto danni così rilevanti di modo che i profughi hanno assicurato le loro cassette per i rigori del prossimo inverno.

A spese sue vuol fornire le campane della Chiesa sita in via Bellagioia e si dice che sarà un'attimo concerto eseguito dal noto fonditore Colbaecchini di Padova.

L'estate scorsa ha ottenuto ai giovani del paese dei festeggiamenti anzi ha dovuto opporsi alle autorità superiori che non volevano concedere feste a scopo di beneficenza e la seconda festa se riuscì così splendidamente fu tutto merito suo ed il ricavato venne devoluto in beneficenza che è di quelle assai non sapere a quale opera sia stato devoluto.

Il sig. Cantarutti si è accaparrata la stima e la riconoscenza di tutti.

Ego.

RAGOGNA

Vertenza composta. — (10) A proposito della vertenza operaia, della quale vi demmo un cenno, si dice che questa sia stata composta in modo abbastanza soddisfacente. Si ultimerebbero i lavori già iniziati e se ne inizierebbero poi di nuovi.

VENZONE

Vittima del lavoro. — (10) Una gravissima disgrazia è accaduta ieri nella vicina Portis. Lo scoppio di una mina uccise il minatore Bellina Giacomo di anni 58. Il cadavere della povera vittima del lavoro fu trasportato dai compagni nella cella mortuaria di Venzone.

PRECENICCO

A ognuno il suo. — Riceviamo e giriamo al nostro corrispondente per una eventuale rettifica.

Sul numero del pregiato «Friuli» di venerdì 3 ottobre corr., su cronaca di Latisana s'è incorso in una inesattezza, che prego rettificare nel modo seguente:

Non è affatto vero che tra le Cooperative di Consumo sorte nel Circondario di Latisana per impulso e iniziativa del sig. Camillo Gaspari figurasse anche quella di Precenico. La nostra Cooperativa invece è sorta mediante l'opera tenace e costante di pochi volenterosi, amanti del benessere pubblico, e per l'unanime volontà della sfibrante maggioranza della popolazione di Precenico.

Ringraziando dell'ospitalità, mi firmo Edoardo Cepparo.

VISSANDONE

Incendio. — (10) Uno spaventoso incendio distrusse ieri il fenile del sig. Ceconi Michele, 20 quintali di foraggio, attrezzi rurali, legna, ecc. Per l'opera di isolamento aereo con prontezza i pompieri dell'8.ª Armata e alcuni operai di Pasiano Schiavonesco. I danni si aggirano sulle 15.000 lire.

S. DANIELE

Festa dei reduci. — (10) Domenica prossima ventura in Duano sarà una solenne funzione di ringraziamento da parte dei reduci con discorso di mons. Arivese. Alla sera la risorta compagnia drammatica del Riceratorio darà un trattamento. Interverrà anche la fanfara di Madrisio.

Esami di maturità. — Un avviso odierno porta che gli esami di maturità avranno luogo il 13 p. v.

Mercato di oggi. — Patate da L. 25 a 40 al q.le; Uova a L. 0,75 (11). Erbaggi e pochi fichi costosi. Formontone prezzo normale. Legna da 10 a 12 lire al q.le. Pera L. 1,80 al Kg. Mele da 1 a 1,50.

VILLANOVA di S. Daniele

E il monumento? — Pare che tutto l'entusiasmo suscitato a principio dal Comitato promotore per il monumento ai caduti sia finito male. E' da un mese che lo zoccolo è fatto ed aspetta il resto. Forse perchè è mancato il sussidio governativo? Ma non è il Governo che deve farlo: è il popolo.

Avanti dunque non lasciamo che la pioggia e le intemperie logorino anche quel già fatto. C'è di mezzo l'onore!

Le scuole. — Le senole. Già altre volte abbiamo lamentato la defezione della scuola e l'essere di questa frazione finché giunta la 2.ª

se IV maschile e femminile. Manca anche qui per tante cause il riordinamento scolastico sulla base della legge vigente e tutta la buona volontà degli insegnanti non basta quando la legge non ha il suo sviluppo regolare. Torneremo sull'argomento perché troppo ci interessa la istruzione dei nostri fanciulli.

PALAZZOLO della Stella
Lettera aperta

Riceviamo la seguente:
«Lettera aperta al Magg. Bini - Prefettura - Lotta Antimalarica.

«Molto vi siamo grati, egregio signore, per l'opera vostra indefessa e pel vostro energico contributo alla lotta antimalarica in questa zona. Gli ambulatori antimalarici e le cucine di cura a cui voi, assieme al generoso cav. Bieca, consacrate la vostra opera intelligente sono a testimoniare le cure quasi materne che vi prendete di questi infelici popolazioni tormentate dalla malattia. Ma credetelo, caro signore, i vostri ambulatori e le vostre cucine si potranno chiudere con grande risparmio di danaro e di personale se con la vostra autorità non determinate il prosciugamento o almeno l'incanalamento delle fogne - è il vero termine - che ammorzano questo antichissimo sì, ma sporco paese. Si è scritto e riscritto, protestato e chiesto sopralluoghi che vennero puntualmente eseguiti, ma le «morte gora» che stagnano ancora ad esalare i loro miasmi e nella prossima stagione delle piogge sarà un'ira di Dio. Visitando i suoi ambulatori passi dunque, egregio signore, ancora una volta da Palazzolo (si premeva però d'una boecchia di sali acidi), e poi ritorni subito in Prefettura dando le disposizioni del caso.

Ci lusinghiamo ecc., nella quale speranza, ecc.

Palazzolo della Stella, 10-X-19.

Venti capi famiglia».

Di qua e di là del Torre

Se la cronaca contemporanea dovrà servire alla storia, essa renderà severa testimonianza contro la colpevole leggerezza della nostra gente anche di campagna; e male si persuaderà il lettore futuro che a canto dei terribili «venti che funestavano questi anni di guerra, potesse viverci da molti con tanta spensieratezza, tanta inverte e peggio.

Giovani e vecchi specialmente nel pomeriggio delle feste si affollano nelle bettole a gozzovigliare e ballare... vi entrano e vi escono a fumane, eccitati e rumorosi non meno di quella plebaglia romana che non agognava altro che «panem et circenses».

La grande ora che si traversa dovrebbe consigliare una maggiore modestia di abbigliamento, poiché l'eleganza che tanti sfoggiano è una manifestazione di deficienza di carattere nelle attuali contingenze della Nazione ed una palese dimostrazione della insistenza di quelle difficili condizioni economiche che a molti servono di argomento per sollecitare l'aiuto del Governo. Quanto sarebbe necessario che le masse operarie, invece di sciupare così stupidamente i notevoli guadagni accumulati oggi nei lavori governativi imparassero a contenersi in un severo risparmio per affrontare le inevitabili difficoltà del domani.

Si è fatto spesso il calcolo della distanza che percorre una persona in una notte di ballo, e si è trovato che per esempio, nel Valtzer consueto, si percorre una distanza equivalente ad un chilometro, in una quadriglia due chilometri, in una polka ottocento metri. Sicché se si balla, per es., dalle 8 di sera alle quattro del mattino, come si fa molto spesso, un ballerino fa press'a poco sessantaquattro mila passi (ottomila l'ora) che equivalgono alla bellezza di cinquanta chilometri. Dopo questo moto potremmo i nostri ballerini riprendere il lavoro al lunedì? E dovranno per soprappiù adottare il sabato inglese onde disporre i gartetti al divertimento domenicale. Nitti nella sua lettera-programma asseriva che la salvezza d'Italia è nel lavoro. Predica sempre al deserto il povero uomo.

Neppure il tempo valse a sbollire la mania di persecuzione luntro i rimasti senza lor colpa? Ultimamente venne colpito un egregio sacerdote. Sono riusciti almeno a raccogliere una sola azione documentata che dimostri la colpevolezza del reverendo? Noi invece siamo in grado di accennare a fatti che mettono in evidenzissima luce la sua lealtà e patriottismo. A prigionieri italiani recò ogni opportuno conforto e soccorso. Tentò di rendere meno fiscali le requisizioni. Commovente il modo con cui si adoperò per non lasciar mancare l'alimento necessario ai poveri. Profughi e degenti all'ospedale. Innumerevoli i suoi sacrifici e senza fine le supplie per la liberazione di esecrati e internati appartenenti

non soltanto alla sua parrocchia. Superiore ad ogni elegia la sollecitudine nell'impedire che venissero spogliare le Chiese del suo distretto. Tutto questo è antipatriottico? Il mondo è fatto a scale, chi lo scende e chi le sale. Ma chi lo sale mentendo e inventando con la coscienza di mentire e di inventare non ha diritto ad essere rispettato, ma è meritevole d'essere indicato al pubblico quale obbrobrio della società.

Noi invece tributiamo un plauso a questo sacerdote che generosamente si prestò a rendere meno dura la schiavitù della sua e nostra gente.

A Perotto non venne ancora riattribuita stabilmente l'illuminazione pubblica. Forse si attendono ordini dal soldato-poeta? L'altra notte, causa il qual suolo e di lume disagio - direbbe Dante - l'estensore di queste affrettate righe terminata che ebbe la senola serale passò a far una lezione di ginnastica e nuoto in un fosso. Si affrettò la ditta, che ci fu sempre generosa di luce, a fugar le tenebre dalle nostre contrade.

CHIASSETTI ELETTORALI

La limesina di suffragio dell'on. Ancona (rit). Ci scrivono da Gemona: La campagna elettorale qui si può dire aperta.

Noto nella seduta d'associazione fra commercianti tenuta ieri, il voto sul boicottaggio o meno delle elezioni: non conosci l'esito.

Ancona (l'on.) gironzola continuamente in paese, e circondario, e si dice tra l'altro che partecipò al funerale di un suo grande elettore, abbia messo il suo obolo nella berretta del sacerdote come d'uso in questi dintorni.

Inoltre a qualcuno qui in paese è giunta una circolare dattilografata, proveniente da Artega ed a firma non so di chi, raccomandando l'on. Ancona per non saprei quali benemerenz.

GORIZIA

Suore decorate. - S) La superiora delle Suore Orsoline, Madre Cecilia Sablich, del Monastero di Gorizia, il 25 settembre ricevette da S. E. mons. Angelo Bartolomasi, vescovo castrense, la «medaglia di benemerenz» per generosa ed efficace cooperazione all'opera di assistenza religiosa ed alla missione dei Cappellani militari del Regio Esercito.

Suor Camilla Zupan, dello stesso monastero fu già antecedentemente decorata della «medaglia di bronzo al valor militare» e poi autorizzata di apporvi una stelletta, per l'opera sua benefica, disinteressata ed eroica (spiegata nell'ospedale da campo n. 36, nel di 30 agosto 1916) spiemero 86.

Colgo l'occasione per redere noto che le RR. MM. Orsoline, tanto benemerite della vera educazione e tanto amate dalla cittadinanza, hanno aperte le scuole italiane per alunne interne ed esterne.

Rallegramenti sinceri con le ottime suore ad auguri di vita prosperosa alla loro scuola.

Investito dal treno. - Preso da sonno si addormentava steso sopra i binari nella linea Aidussina-Gorizia il mitragliere Montalban Augusto. Il treno passò sopra quel disgraziato riducendolo irrimediabilmente. Il cadavere fu scoperto poi dai compagni venuti per il cambio della guardia.

Notizie in breve

Un misterioso delitto è stato commesso a Bolzano. La contadina Barbara Messner è stata trovata nel pomeriggio di ieri l'altro, nel suo solaio, morta con una profonda ferita alla testa, con un occhio strappato e in una corda attorno al collo. L'autorità sta indagando per scoprire gli assassini.

Si dice che Wilson avrebbe concesso la mano di sua figlia la principessa ereditaria di Serbia. Ciò - secondo la «Nazione» di Trieste - spiegherebbe l'acclamazione di Wilson contro ogni tentativo di diminuire le ambizioni slave nell'Adriatico.

E' già giunto a Roma il primo nucleo di studenti per il nuovo Seminario Abissino fondato da Benedetto XV. Così oggi si è compiuto vecchio voto del Cardinale Massaja.

Ferrer avrà il suo monumento a Bruxelles inalzato dai liberi pensatori. In Russia l'hanno già eretto a... Giuda. Basterà in Italia quello a Giordano Bruno?

A Rieti (Sicilia) in un conflitto fra contadini e truppa si ebbero 13 morti e 50 feriti.

Filomena Franchi, benchè donna, è ladra in grande stile. In dosso, tra le pieghe dell'ultima biancheria, le furono trovate 50.000 lire da lei rubate all'ufficio postale di Ponzaso (Belluno).

LE ULTIME

Consiglio dei Ministri

ROMA, 11. - Per oggi alle 16 era convocato il Consiglio dei ministri. Si dice che argomento principale ne siano i provvedimenti finanziari. Secondo ipotesi giornalistiche il prestito forzoso verrebbe iscritto nel gran libro del debito pubblico formato di obbligazioni redimibili entro il termine di 70 anni dal 1.º gennaio 1930. L'interesse del prestito sarà dell'1%, netto da ogni imposta presente e futura, e pagabile in rate semestrali. Calcolando i rimborsi annuali di ammortamento, il prestito, a cominciare dall'anno 1930, costerà al Governo non più l'1 ma il 2%. Saranno esentati dal prestito i patrimoni che non arrivano alle 20.000 lire. Sarà sottratta dal computo patrimoniale una somma di L. 5.000 per chi abbia compiuto i 50 anni di età, se uomo, e i 40 se donna; altre 5.000 lire verranno dedotte per il coniuge e per ogni figlio a carico della famiglia, considerandosi tali i maschi fino all'età massima di anni 25. Speciali disposizioni sono pure prese per i contribuenti, i quali abbiano subito danni di guerra.

Il progetto di legge colpirebbe pure le proprietà possedute in Italia da stranieri.

Ogni contribuente sarà invitato a fare la denuncia precisa dei propri beni con speciale formula di giuramento; ma ove la buona fede non basti soccorreranno altri metodi con sanzioni gravi.

Sul terreno di Fiume... nulla ancora vi è di deciso. Sono dissipate le nubi tra gli alleati in quanto l'Inghilterra ha chiarito l'equivoco dell'intimazione fatta all'Italia, per errore, circa la scottante questione adriatica. Un comunicato «Stefani» che avete ricevuto dissipa anche la nube del porto di Zeila. La soluzione del problema fiumano, però, non è ancora giunta in porto. Continua attivissima l'attività diplomatica.

Mentresi elabora il blocco
Chi ne beneficherà?

ROMA, 11. - Il blocco conservatore - radicale - riformista - repubblicano sta elaborandosi in tutta Italia.

A Milano ed in parecchi altri collegi importanti ne è già stata firmata la convenzione tra i rappresentanti dei vari partiti. Quella che ancora nechiechia verso la quale si fanno insistenti approcci è l'Associazione combattenti.

Singolare fenomeno; alla prima prova della rappresentanza proporzionale adottata per impostare la lotta su idee e programmi anziché su persone e clientele, per valorizzare anche i partiti esigui, conglobando le minoranze di parecchi collegi uninominali in una cifra sola perchè possa aver modo di raggiungere il minimo quoziente e quindi almeno un rappresentante - alla prima prova si costituisce un blocco tra elementi i più disperati e contraddittori che farà votare ai repubblicani dei realisti più... tali del Re, ai realisti di focosi propugnatori della repubblica, ai reazionari dei socialisti per quanto interventisti; a socialisti dei reazionari; a conservatori dei propugnatori la Costituente; ai propugnanti la costituente dei conservatori.

L'elettore voterà così per la costituente ep er l'assolutismo monarchico, per il feudalismo agrario e per la socializzazione della terra, per la dittatura economica della grande industria e per la dittatura del proletariato. I fabbricatori del blocco non si preoccupano di poter disgustare l'elettore? La massima affinanza alle urne si ha quando i partiti scendono in campo con programma proprio - a parità di altre condizioni. L'elettore è attratto a sostenere gli uomini che rappresentano la purezza della loro idea.

I compromessi programmatici delle alleanze alienano gli elettori intrasigenti. La somma dei partiti non equivale alla somma degli elettori. Se separatamente liberali e radicali ottengono ciascuno cinque mila voti, riuniti non raggiungono i dieci mila. E' umano, è intuitivo.

Resta da chiedersi: quale il movimento del blocco? Assicurarsi maggior numero di posti in Parlamento - o, più esattamente (giacchè la base è negata) - sottrarre il maggior numero di seggi legislativi di Popolari e socialisti? No, per quello che abbiamo dimostrato. La somma dei voti sarà inferiore e d'altra parte la vastità del collegio uninominale assicura, generalmente, almeno un posto anche al partito più stremenzito.

Bisogna concludere che i partiti che si cementano nel blocco o sentono tanta debolezza di sé da temere il non raggiungimento neppure del minimo quoziente o pensano di giocare i partiti meno numerosi. Difatti, dato il gioco dei voti preferenziali, chi se ne avvantaggia nel blocco sono i partiti più forti. Supponiamo che in un collegio di dieci mandati la lista del Fascio ottenga sei posti, cui contribuiscono per un terzo i voti dei liberali, per un

altro terzo quelli dei radicali; per un sesto i repubblicani e per un sesto i riformisti. Equamente dovrebbero riuscire due liberali, due radicali, un repubblicano ed un riformista. Ma c'è il gioco dei voti preferenziali; liberali e radicali al doppio forti degli altri con i due voti di preferenza riescono a dare la precedenza ai loro candidati.

Noi, intanto, stiamo alla finestra. In parecchie provincie, però, i fascisti incontrano parecchie difficoltà e ripugnanze. In Roma stessa i liberali si sono scissi, nonostante tutti i conati dei nazionalisti.

Il sogno di Faust realizzato?
La vita umana prolungata con innesti glandolari

PARIGI, 11. - L'altro ieri il dott. Voronoff, direttore del laboratorio di fisiologia del collegio di Francia, ha fatto una curiosa comunicazione che sembra dover spianare agli individui vecchi illuminati orizzonti, e suscitare inattese speranze.

Cercando una soluzione nuova al vecchio problema, il dott. Voronoff che era già riuscito a praticare innesti epidemici straordinari, ha pensato che con l'innesto avrebbe potuto ottenere dei risultati che nell'ingestione né la iniezione di un liquido avevano potuto dare.

Con l'aiuto intelligente della signora Postwick, sua assistente, egli riuscì ad inestare delle glandole interstiziali, la cui secrezione tiene sotto le sue dipendenze la sorgente stessa della forza vitale, a degli arieti e a capre invecchiate e stanche, che riacquistarono rapidamente la gioventù e il vigore.

Il Voronoff ritiene che i suoi esperimenti possano essere trasformati dal laboratorio nella sala operatoria e che le glandole interstiziali di una scimmia inestata su un uomo invecchiato potranno rendergli le forze esaurite e la giovinezza svanita.

Voronoff a già esperimentato con successo l'innesto di organi di scimmie su creature umane. Si basa dunque su precedenti decisivi. Che il sogno di Faust sia prossimo a realizzarsi?

ATELIO OSTUZZI Direttore responsabile.
Udine - Stab. Tip. S. Paolino

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola; ogni altro annuncio cent. 10 - Minimo L. 2.

Non vi è miglior modo

per vendere qualche oggetto di cui si voglia disfarsi, affittare o vendere case, ricercare oggetti, merci, personale di servizio, impiego, ecc. ecc. che usufruiva della rubrica economica. Di fatti con una tenue spesa si può far conoscere a migliaia di persone quello che si cerca o interessa. Inoltre col nostro tramite si possono avere le offerte e le controfferte rapidamente senza alcuna comodità e perdita di tempo.

MOTOCARROZZETTA FRERA 8-10 HP occasione vendesi causa partenza presso Ditta Celli - Via Gemona.

Ufficio Edilizia Aeronautica - Udine

Fuori Porta Villalta di rimpetto la Fabbrica Birra Dorn'sch Sono in vendita a trattativa privata: Mobili (letti, armadi, tavolini, materassi, portacatini, ecc.) - Arredi (attaccapanni, catini, brocche, secchielli nuovi e usati). Hangars smontabili e di tutte le dimensioni. - Baracche ed elementi di baracche. - Materiale vario del Genio e dell'aviazione.

I materiali sono visibili tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle ore 12, e dalle ore 15 alle 18, e nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Le vendite si effettueranno per contanti o senza spese.

L'Ufficiale incaricato: Ten. DELLA SANTINA sig. SILVIO

Le inserzioni per il «Friuli», «La Patria del Friuli» di Udine, «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» di Trieste - «La Gazzetta di Venezia» - «Il Resto del Carlino» - «Il Secolo», «Il Sole» di Milano, «La Stampa», «La Nazione» di Firenze, «La Tribuna», «Il Messaggero» di Roma «Il Mattino» di Napoli «Il Giornale di Sicilia» di Palermo ed altri giornali.

Si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Via Manin, 8 - UDINE

«Il Piccolo» ed «Il Piccolo della Sera» usciranno prossimamente in Trieste.

Filiale della Unione Pubblicità Italiana, Piazza Carlo Goldoni, 1.

COLLEGIO NAZIONALE FEMMINILE
UCCELLIS
UDINE



LAMPADE
e Materiale Elettrico
Ingresso - Dettaglio
Sconto speciale agli installatori elettricisti - Impianti di luce elettrica, ecc. ecc.
Gianfranco Penazzi - Udine
Negozio: P. Vitt. Ema. Riva del Castello, 1.

Nei primi giorni del Novembre p. v. si riaprirà l'educatorio e le scuole.

Per la lavorazione del latte
Caglio liquido (titolo 1: diecimila)
in bottiglie da mezzo litro, da litro, in damigiane, in barili da 1 qt.
Caglio in polvere (titolo 1: centomila)
in scatole metalliche da grammi 50, grammi 100 e grammi 250
Per Latterie e grosse partite facilitazioni d'acquisto
Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA (Sezione Macchine Agrarie) - UDINE

Grande Deposito
LASTRE DI VETRO
Lastre semplici - Rigate per tettoia - Stampate bianche e colorate - Cattedrali colorate.
Mastice per vetri - Diamante taglia vetri - Specchi - Cristalli
Vendita all'ingrosso e al minuto
Negozio - Via Rialto (Locali ex - Caffè Nave) UDINE
Ditta **BERNAREGGI & CHECCHIN**

AVVISO
Presso LA DITTA
Fratelli Negri
UDINE - Via Erasmo Volvason, 5 - 6 (Piazza dei Funghi) - UDINE
trovansi disponibili forti quantitativi di
Formaggio Sardo, Emmenthal e Sbrinz
a prezzi SOTTO CALMIERE

Serio Calmiere Commerciale
GIUSEPPE RIDOMI - UDINE
Uffici - Cantine - Magazzini - Fabbricazione Ghiaccio, Fuori Porta Cassignacco (oltre il sottopassaggio Ferroviario)
Vini rossi - fattorie Griffoni di Castello (superiori ai 9 gradi a L. 1.70
» bianchi - Cantine Cipriani Soave » 2.-
» in bottiglia Bosca extra (originale) alla bottiglia » 3.90
Vermouth Cinzano in fusti al litro » 5.25
» Torino (gradi 15) » 4.-
Marsala Originale Florio S. O. M. casse da 24 alla cassa » 132.-
Olio d'oliva finissimo al Kg. » 5.90
Cioccolato Santò (puro cacao e zucchero » 9.-
Sapone da bucato casse da 50 chili, nominali » 100.-
Carne arrosta con contorno (barattoli da grammi) » 2.90
Condimento Principe Borgnese qualità extra al vaso » 6.-
Grappa di moscato alla bottiglia » 6.59
Cognac Union Distillateur Bordeaux alla bottiglia » 7.-
Strega Alghetti Benevento » 17.50
Fernet-Branca casse da 12 bottiglie, la cassa » 158.-
Passito casse da 12 bottiglie, la cassa » 55.-
Forte stok a prezzi inferiori al costo
Sciropi - biscotti - latte condensato conserva - scattolame Champagne Spumanti
Ghiaccio cristallino a L. 10 al quintale (gratis agli ammalati poveri)

La Ditta AUGUSTO BAGNOLI
UDINE
assume qualsiasi servizio trasporti con Camione della portata di quintali 30.

LE ULTIME

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di approvare il progetto di legge concernente la riforma dell'ordinamento giudiziario, presentato dal Ministero della Giustizia. La riforma prevede la creazione di un nuovo organo di vertice, il Consiglio Superiore della Magistratura, che avrà il compito di disciplinare l'attività dei magistrati e di garantire l'indipendenza e l'imparzialità della magistratura. Inoltre, si prevede la riforma dell'organizzazione dei tribunali, con la creazione di nuovi tribunali e la soppressione di altri. La riforma è stata approvata con la maggioranza assoluta dei voti.

Alcune notizie

Alcune notizie di cronaca e politica. In provincia, si sono svolte le elezioni amministrative, con la vittoria della coalizione di centro-destra. In politica internazionale, si discute della situazione in Medio Oriente e delle prospettive di una soluzione pacifica. In Italia, si discute della situazione economica e delle misure governative per stimolare la crescita.

Alcune notizie

Alcune notizie di cronaca e politica. In provincia, si sono svolte le elezioni amministrative, con la vittoria della coalizione di centro-destra. In politica internazionale, si discute della situazione in Medio Oriente e delle prospettive di una soluzione pacifica. In Italia, si discute della situazione economica e delle misure governative per stimolare la crescita.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO
Via Troppo 1 - UDINE - Via Troppo 1

Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni - Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc. ***

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private ***

MANIFESTI
* Annunci Matrimoniali *

ESECUZIONE ACCURATA **PREZZI MODICI**

GORIZIA

Notizie in breve. In provincia di Gorizia, si sono svolte le elezioni amministrative, con la vittoria della coalizione di centro-destra. In politica internazionale, si discute della situazione in Medio Oriente e delle prospettive di una soluzione pacifica. In Italia, si discute della situazione economica e delle misure governative per stimolare la crescita.

NOTIZIE IN BREVE

Notizie in breve. In provincia di Gorizia, si sono svolte le elezioni amministrative, con la vittoria della coalizione di centro-destra. In politica internazionale, si discute della situazione in Medio Oriente e delle prospettive di una soluzione pacifica. In Italia, si discute della situazione economica e delle misure governative per stimolare la crescita.

NOTIZIE IN BREVE

Notizie in breve. In provincia di Gorizia, si sono svolte le elezioni amministrative, con la vittoria della coalizione di centro-destra. In politica internazionale, si discute della situazione in Medio Oriente e delle prospettive di una soluzione pacifica. In Italia, si discute della situazione economica e delle misure governative per stimolare la crescita.

NOTIZIE IN BREVE

Notizie in breve. In provincia di Gorizia, si sono svolte le elezioni amministrative, con la vittoria della coalizione di centro-destra. In politica internazionale, si discute della situazione in Medio Oriente e delle prospettive di una soluzione pacifica. In Italia, si discute della situazione economica e delle misure governative per stimolare la crescita.

UCCHELLIS
L'UNICO
Zet print train de Zetras
Per la lavorazione del latte

Caglio liquido
Caglio - polvere
Caglio - polvere

GRANDE DISPOSITIVO
LASTRE DI VETRO
Lastre semplici - Rigate per foto
Lastre stampate bianche e colorate
Cattodi colorati
Nastri per vetri - Bicchieri foglia vetri - Sottori - (Gorizia)

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO
Via Troppo 1 - UDINE - Via Troppo 1

Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni - Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc. ***

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private ***

MANIFESTI
* Annunci Matrimoniali *

ESECUZIONE ACCURATA **PREZZI MODICI**

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO
Via Troppo 1 - UDINE - Via Troppo 1

Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni - Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc. ***

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private ***

MANIFESTI
* Annunci Matrimoniali *

ESECUZIONE ACCURATA **PREZZI MODICI**

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO
Via Troppo 1 - UDINE - Via Troppo 1

Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni - Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc. ***

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private ***

MANIFESTI
* Annunci Matrimoniali *

ESECUZIONE ACCURATA **PREZZI MODICI**

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO
Via Troppo 1 - UDINE - Via Troppo 1

Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni - Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc. ***

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private ***

MANIFESTI
* Annunci Matrimoniali *

ESECUZIONE ACCURATA **PREZZI MODICI**